



**CAMPIONATO ITALIANO
GIOVANILE
Trofeo Minibasket Roberto Marson**



**Regolamento di gioco
organizzazione dell'attività
classificazioni funzionali**

Luglio 2014
Settembre 2015 - Ottobre 2015 - Gennaio 2016
Settembre 2016

Indice

Sezione I – Istituzione e scopi dell’attività	pag.	3
Art. 1 - Istituzione	pag.	3
Art. 2 - Scopi dell’attività	pag.	3
Art. 3 - Attività coordinata	pag.	3
Art. 4 - Interattività	pag.	3
Sezione II - Regole - Procedure di gioco - Organizzazione	pag.	3
CAPO I - Regolamenti	pag.	3
Art. 5 - Regolamenti	pag.	3
CAPO II – Regole specifiche di base	pag.	4
Art. 6 - Posizione dei giocatori Classificazioni numeriche e Fascia di disabilità	pag.	4
Art. 7 - Valore punteggi e realizzazione canestri	pag.	4
Art. 8 - Tempi di gioco	pag.	4
Art. 9 - Partecipazione al gioco	pag.	4
Art. 10 - Sostituzioni	pag.	5
Art. 11 - Tiri liberi	pag.	5
Art. 12 - Falli di squadra - penalità	pag.	5
Art. 13 - Contatti tra giocatori	pag.	5
Art. 14 - Portare la palla	pag.	5
Art. 15 - Giocatore di Fascia Rossa in zona di difesa	pag.	5
Art. 16 - Violazione delle regole a tempo	pag.	6
Art. 17 - Ritorno della palla in zona di difesa	pag.	6
Art. 18 - Palla a due	pag.	6
Art. 19 - Possesso alternato	pag.	6
Art. 20 - Età giocatori	pag.	6
Art. 21 - Giocatori normodotati	pag.	6
Art. 22 - Carrozine	pag.	6
Art. 23 - La squadra	pag.	7
Sezione III – Le norme specifiche di base	pag.	7
CAPO I - Organizzazione dell’attività	pag.	7
Art. 24 - Attività delle manifestazioni	pag.	7
Art. 25 - Orario gare	pag.	7
Art. 26 - Referto ufficiale di gara ed iscrizioni sullo stesso	pag.	7
Art. 27 - Omologazione delle gare	pag.	7
Art. 28 - Classifiche	pag.	7
CAPO II - Attrezzature di gioco	pag.	8
Art. 29 - Campo di gioco	pag.	8
Art. 30 - Canesti, tabelloni, retine	pag.	8
Art. 31 - Pallone di gioco	pag.	8
Art. 32 - Impianti sportivi	pag.	8
CAPO III - Quadri tecnici	pag.	8
Art. 33 - Tecnici e collaboratori	pag.	8
Art. 34 - Arbitri	pag.	8
Sezione IV - Tutela sanitaria	pag.	8
Art. 35 - Tutela sanitaria	pag.	8

Sezione I

ISTITUZIONE E SCOPI DELL'ATTIVITA'

ART. 1 - Istituzione

- (1) E' istituito il Campionato Italiano Giovanile - Coppa Antonio Maglio.
(Deliberazione del Consiglio Federale n° 36 del 17/05/2011) .
Il Campionato dall'anno sportivo 2015/2016 assume la denominazione:
Campionato Italiano Giovanile - Trofeo Minibasket Roberto Marson.
(Deliberazione del Consiglio Federale n° 114 del 26/06/2015) .
- (2) La manifestazione e tutte le iniziative collaterali si inseriscono nel comparto dell'attività di base della FIPIC.
- (3) Lo spirito della manifestazione e dell'attività nel suo complesso è quello di caratterizzare ed esprimere contemporaneamente lo sport come gioco sia competitivo che non e come propositività terapeutica.

ART. 2 - Scopi dell'attività

- (1) Gli scopi fondanti l'attività, in collaborazione con gli operatori, in particolare con i tecnici, che dovranno dimostrarsi, prima di tutto, insegnanti, stimolatori di attenzione alla scoperta del gruppo, del gioco, del divertimento propositivo, e a seguire tecnici in quanto tali, il tutto con l'aiuto e la partecipazione dei dirigenti, dei collaboratori e delle famiglie, sono:
 - a) stimolare la partecipazione attiva dei ragazzi con loro interventi, la loro creatività, la loro voglia di fare, in particolare durante le gare e nel verificare cosa si riesce a fare con quanto si conosce ed in relazione alle proprie difficoltà;
 - b) determinare la capacità di comprensione ed applicazione del gioco, per saper utilizzare i fondamentali delle regole, con l'aiuto e la collaborazione dei tecnici, degli arbitri, dei collaboratori (lo spirito del gioco) e la conoscenza dell'educazione motoria, in relazione alle proprie capacità, per un suo propositivo approccio alla gara ed allo stare in gruppo (metodologia psicologica).

ART. 3 - Attività coordinata

- (1) La FIPIC definisce gli obiettivi tecnici, medico/tecnici e ludico per il movimento nel suo complesso e specifiche caratterizzazioni tecniche e di ricerca applicata.
La ricerca va intesa come analisi degli andamenti gara sia tecnici che medico-funzionali e relazionali.
- (2) Si ha un coordinamento attività tra la FIPIC che gestisce prioritariamente l'attività stessa e gli Uffici delle Attività Sanitarie - medico, classificazioni, fisioterapico - su specifiche elaborazioni dati ed andamenti riguardante determinati elementi riscontrabili nella ricerca applicata.
- (3) Periodicamente saranno organizzati incontri di aggiornamento, propositività, interscambio e contributi elaborativo/funzionali tra la FIPIC e gli Uffici delle Attività Sanitarie con le società partecipanti all'attività ed Enti ed Organismi interessati.
- (4) Periodicamente con cadenza biennale saranno organizzati incontri di verifica ed aggiornamento per le classificazioni degli atleti in virtù dell'andamento evolutivo dei giovani giocatori nell'ambito di età compreso tra i 6 e 20 anni.

ART. 4 – Interattività

- (1) Oltre a quanto previsto all'art.26 R.E comma (2), le società partecipanti al Campionato Giovanile possono sempre utilizzare i propri giocatori nelle Serie nazionali qualora a queste partecipanti.
- (2) Per il tesseramento in prestito si rimanda a quanto indicato sulla Circolare Affiliazioni, Riaffiliazioni e Tesseramento - punto Tesseramento atleti tramite prestito, S.S.2016/2017.

Sezione II

REGOLE - PROCEDURE DI GIOCO – ORGANIZZAZIONE

Capo I

REGOLAMENTI

ART. 5 - Regolamenti

- (1) L'attività sportiva si muove e si articola secondo i due Regolamenti base del basket in carrozzina (Regolamento Tecnico ed Esecutivo), con una serie di inserimenti o non utilizzo di regole e norme, questo in relazione allo specifico approccio tecnico e ludico-sportivo dell'attività.
In particolare:
 - a) Per il R.T. è inserito un articolato ad integrazione e/o sostituzione di alcune regole caratterizzanti il gioco;

b) Per il R.E. le gare sono omologate dal Giudice Sportivo e sono previsti provvedimenti e/o interventi del G.S. solo su specifiche inosservanze poste in essere o verificatesi, mentre eventuali provvedimenti sanzionatori o inosservanze, nella sua definizione più ampia sono risolti direttamente durante la gara.

- (2) Il presente Regolamento, fermo restando quanto disposto dal R.T. e R.E., è norma di attuazione dell'attività Giovanile.
- (3) Il presente Regolamento si ispira nella sua accezione più ampia ai principi base ed a specifiche regolamentazioni del Settore Giovanile, Minibasket, Scuola della FIP (Federazione Italiana Pallacanestro).

CAPO II

REGOLE SPECIFICHE DI BASE

ART. 6 - Posizione dei giocatori – Classificazioni numeriche e fascia di disabilità

- (1) Per partecipare alla gara i giocatori devono essere provvisti di classificazione.
- (2) La classificazione funzionale determina il punteggio che ogni giocatore deve avere per poter partecipare alla gara, secondo quanto stabilito dal Regolamento delle classificazioni.
- (3) I punteggi vanno da 0.5 a 4.5 punti con intervalli di mezzo punto.
- (4) Tutte le giocatrici italiane hanno una riduzione di punteggio di 2.0 punti.
Tutte le giocatrici non italiane hanno una riduzione di punteggio di 1.5 punti.
- (5) I giocatori / giocatrici classificati "Fascia Rossa" partecipano alla gara con il punteggio 0.5 punti.
- (6) Interscambio giocatori nei Campionati.
Qualora il giocatore di Fascia Rossa (punti 0.5) venga iscritto a referto in una Serie nazionale (serie A – B) egli acquisirà il punteggio di punti 1.0 (con conseguente aggiornamento del Team Statement) e lo manterrà, da quel momento in poi, permanentemente in qualunque Campionato/Manifestazione, perdendo tutte le agevolazioni previste per i giocatori di Fascia Rossa.
- (7) I giocatori normodotati partecipano alla gara con punti 5.0.
Le giocatrici normodotate partecipano alla gara con punti 5.0 e fruiscono di punti 1.0 di abbattimento.
- (8) In presenza di abbattimenti nessun giocatore può giocare al di sotto di 0.5 punti.

ART. 7 - Valore punteggi e realizzazione canestri

- (1) A seconda del giocatore che effettua il tiro a canestro, si determina il valore dei punti realizzati.
- (2) Sono attribuiti i seguenti punti a seconda del riferimento dei giocatori o della loro fascia di disabilità:
 - a) Per i giocatori con classe solo numerica:
 - 2 (due) punti a chi realizza un canestro su azione;
 - 3 (tre) punti a chi realizza un canestro su azione dall'area del tiro da tre punti;
 - 1 (uno) punto per chi realizza su tiro libero.
 - b) Per i giocatori di Fascia Rossa:
 - 2 (due) punti a chi realizza un canestro su azione;
 - 1 (uno) punti a chi tocca il ferro;
 - 1 (uno) punto su tiro libero, indipendentemente dal fatto che il giocatore realizzi un canestro o tocchi il ferro.
- (3) La segnalazione dell'arbitro, ai fini della convalida della realizzazione del tocco del ferro, ai giocatori appartenenti alla Fascia Rossa è la seguente:
 - L'arbitro fischia - si arresta il cronometro - ed alza contemporaneamente la mano destra con il palmo aperte e convalida la realizzazione da 1(uno) punti con oscillazione della mano facendo perno sul polso indicando uno punti con le dita.

ART. 8 - Tempi di gioco

- (1) Le gare sono composte da 4 (quattro) periodi di 10 (dieci) minuti di gioco effettivo con un intervallo di 10 minuti tra il 2° e 3° periodo. Tra il 1° e 2° periodo e tra il 3° e 4° periodo si ha un intervallo di 2 (due) minuti.
- (2) Se la gara termina in parità si effettua un tempo supplementare di 5 (cinque) minuti. L'intervallo tra la fine della gara ed il tempo supplementare è di 5 minuti. Qualora perduri una ulteriore parità si procede ad oltranza con i tempi supplementari, al fine di determinare la squadra vincitrice.

ART. 9 - Partecipazione al gioco

- (1) I giocatori iscritti sul referto non hanno l'obbligo di partecipare alla gara.
- (2) E' obbligatorio schierare in campo, per tutta la durata della gara (in tutti i quarti di gioco e negli eventuali tempi supplementari), almeno un giocatore di Fascia Rossa, a meno che non avvenga un infortunio grave durante la fase di gioco, oppure non ci siano a disposizione giocatori di Fascia Rossa da iscrivere sul referto di gara. Solo in questo caso il giocatore di Fascia Rossa può essere sostituito da un giocatore con la classificazione funzionale numerica minore che è iscritto a referto.
- (3) Durante la gara, in nessun momento, una squadra potrà schierare in campo giocatori la cui somma totale dei

punteggi sia superiore a 13,0 punti

- (4) Per ragazzi e ragazze nuovi tesserati, riguardo gli abbattimenti, si rinvia alle DOA (Disposizioni Organizzative Annuali) 2016/2017.
- (5) Se, in un qualsiasi momento della gara, una squadra supera il limite di 13,0 punti, l'arbitro deve fischiare un fallo tecnico all'allenatore della squadra in difetto, facendo correggere, contestualmente, la formazione in campo.
- (6) Il giocatore iscritto nelle liste gara sia del Campionato Giovanile che dei Campionati e Manifestazioni superiori può partecipare alla Final Four del Campionato Giovanile solo se abbia preso parte ad almeno il 50% più una (1) gara della Regular Season e 2^a Fase del Campionato Giovanile ove prevista.

Il conteggio delle gare è quantificato con il giocatore che deve essere iscritto sul referto di gara.

Nel caso di infortunio od altro impedimento di varia natura riconducibile ad una causa di forza maggiore, il tutto specificatamente documentato, il 50% più una (1) gara viene conteggiata sul numero soltanto di gare a cui ha partecipato del Campionato Giovanile, sempre che non si riscontri, nel periodo di riferimento, la eventuale partecipazione in un Campionato o Manifestazioni superiori.

Le violazioni alle norme contenute nel presente comma sono sanzionate secondo quanto previsto dall'art. 35 R.E..

ART. 10 - Sostituzioni

- (1) Si possono sempre effettuare, quando previste, indipendentemente dal possesso di palla.

ART. 11 - Tiri Liberi

- (1) E' facoltà dei giocatori, durante l'esecuzione dei tiri liberi, non stare sui lati dell'area di tiro libero.
- (2) L'esecuzione dei tiri liberi per i giocatori si effettua:
 - a) giocatore di Fascia Rossa: si colloca per il tiro obbligatoriamente al centro del "semicerchio No Sfondamento", fronte a canestro, posto all'interno dell'area dei tre secondi.
 - b) giocatori con la sola classificazione numerica: si utilizza la normale linea di tiro libero, posizionando la carrozzina, con le ruote posteriori, che non devono superare la suddetta linea.

ART. 12 - Falli di squadra: penalità

Definizione

- (1) Una squadra esaurisce il bonus dei falli di squadra (situazione di penalità) quando ha commesso quattro (4) falli di squadra in un periodo.
- (2) Tutti i falli commessi in un intervallo di gara devono essere considerati come avvenuti nel periodo o tempo supplementare successivo.
- (3) Tutti i falli commessi in un tempo supplementare devono essere considerati come avvenuti nel quarto periodo.

Regola

- (n1) Quando una squadra ha esaurito il bonus, tutti i successivi falli personali dei giocatori, commessi su un giocatore che non è in atto di tiro, devono essere sanzionati con due (2) tiri liberi, invece che con una rimessa in gioco.
- (n2) Se viene commesso un fallo personale da un giocatore della squadra in controllo della palla viva, o della squadra che deve effettuare una rimessa in gioco, tale fallo deve essere sanzionato con l'assegnazione di una rimessa in gioco per gli avversari.

ART. 13 - Contatti tra giocatori

- (1) L'arbitro (o dove previsto gli arbitri) deve avere una particolare sensibilità nel considerare e verificare i contatti tra i giocatori, tenendo conto del concetto di vantaggio-svantaggio nell'ambito delle specifiche peculiarità e nello spirito del campionato giovanile.
- (2) Sono sempre da sanzionare:
 - a) i contatti particolarmente duri o effettuati con eccessiva aggressività;
 - b) i blocchi effettuati in ritardo o che agganciano le ruote della carrozzina e rischiano di far cadere l'avversario.

ART. 14 - Portare la palla

- (1) I giocatori di classe solo numerica possono avanzare con la palla spingendosi per un massimo di due volte con la carrozzina e successivamente devono obbligatoriamente palleggiare.
- (2) I giocatori di Fascia rossa non sono tenuti a palleggiare.

ART. 15 - Giocatore di Fascia Rossa in zona di difesa

- (1) Il giocatore di Fascia Rossa, nella propria metà campo, può essere marcato solo da un altro giocatore della medesima Fascia Rossa.
- (2) Gli altri giocatori non possono intervenire, seguire o effettuare marcamenti sul giocatore di Fascia Rossa, prima che questi non abbia superato la zona di difesa.
- (3) Qualora si verifichi una delle situazioni di cui sopra i giocatori sono sanzionabili:
 - con attribuzione di fallo se l'intervento è considerato falloso dall'arbitro, o
 - con provvedimento di infrazione e conseguente rimessa laterale o dal fondo, se non implica intervento falloso.

ART. 16 - Violazioni delle regole a tempo

- (1) L'azione di attacco deve concludersi in 24 secondi.
- (2) Non è prevista l'applicazione del reset a 14 secondi.
- (3) Non è prevista l'applicazione della regola degli 8 secondi per superare la metà campo.
- (4) L'applicazione della regola dei 3 secondi non si applica ai giocatori di Fascia Rossa.

ART. 17 - Ritorno della palla in zona di difesa

- (1) La squadra in possesso di palla, dopo aver superato la propria metà campo, non può riportare la palla in zona di difesa. In tal caso è prevista l'applicazione dell'infrazione del ritorno della palla in zona di difesa.

ART. 18 - Palla a due

- (1) La palla a due ha luogo quando un arbitro lancia la palla in alto, nel cerchio centrale del campo, tra due giocatori avversari, all'inizio del primo periodo.

ART. 19 - Possesso alternato

- (1) In tutte le situazioni di palla a due, le squadre si alterneranno nel possesso di palla per una rimessa da fuori campo nel punto più vicino a quello in cui si è verificata.
- (2) La squadra che non ottiene il controllo della palla viva sul campo, dopo la palla a due all'inizio del primo periodo, darà inizio al possesso alternato.
- (3) La squadra che ha diritto al successivo possesso alternato alla fine di un periodo, inizierà il periodo successivo effettuando una rimessa in gioco all'altezza della linea centrale del campo, sul lato opposto al tavolo degli ufficiali di campo.

ART. 20 - Età dei giocatori

- (1) Possono partecipare ragazzi e ragazze con limite di età Under 23 per le classi di punteggio comprese tra i 1,0 e 4,5 punti.
- (2) E' consentito iscrivere, per queste classi di punteggio, sul referto di gara, numero 2 (due) giocatori Fuori Quota (under 25 anni) che devono rispettare quanto previsto dall'art. 9 punto 6 del presente Regolamento. Durante la gara potrà essere schierato in campo un solo giocatore Fuori Quota per volta. Il giocatore Fuori Quota partecipa al Campionato con una maggiorazione di punteggio di 0,5 punti. Sono esclusi i Normodotati.
- (3) Per la Fascia di Colore Rosso è previsto il seguente limite di età:
anno sportivo 2016/2017 limite di età Under 28 anni
Il comma (1) si applica anche ai giocatori di Fascia Rossa che vengano iscritti a referto in un Campionato di Serie Nazionale - vedi art. 6 comma (6).
- (4) Il limite di età per i giocatori normodotati è fissato a Under 16 anni.
- (5) Per la determinazione dei limiti di età si considera il compimento dell'età al 1° gennaio dell'anno solare - come da normativa IWBF.
Per l'anno sportivo 2016/2017 si hanno le seguenti limitazioni:
Under 23 - dal 1 gennaio 1995
Fuori Quota Under 25 anni - dal 1 gennaio 1993
Fascia Rossa Limite Under 28 anni - dal 1 gennaio 1990
Normodotato Limite Under 16 anni - dal 1 gennaio 2002
- (6) L'età minima di partecipazione è di sei (6) anni compiuti alla data di inizio del Campionato.

ART. 21 - Giocatori normodotati

- (1) Per ogni singola gara è consentito iscrivere a referto 2 (due) giocatori/trici normodotati di età Under 16 anni.
- (2) Durante la gara potranno essere schierati in campo un solo giocatore normodotato per volta.
- (3) Durante la gara potranno essere schierati in campo, anche contemporaneamente, i due giocatori normodotati solo se uno dei due è donna.
- (3) Il giocatore normodotato, partecipante all'attività giovanile, potrà essere tesserato anche per la F.I.P. (Federazione Italiana Pallacanestro) o altro Ente di Promozione Sportiva a carattere amatoriale.

ART. 22 - Carrozine

- (1) Sono utilizzabili tutti i tipi di carrozzina tranne quelle con l'ausilio di motore od altri derivati.
- (3) Per la riconoscibilità della Fascia di colore attribuita al giocatore rosso, su ogni carrozzina devono essere applicati dei copri ruota dello specifico colore.

ART. 23 - La squadra

- (1) Ogni squadra, deve essere composta obbligatoriamente, per la disputa della gara, da un minimo di 6 (sei) giocatori.
- (2) Le squadre possono essere miste, ovvero composte sia da ragazzi sia da ragazze.
- (3) Per le sole squadre che parteciperanno alla Final Four del Campionato Giovanile è obbligatorio presentare, entro il lunedì antecedente alla manifestazione, un Roster massimo di 16 (sedici) giocatori che prenderanno parte all'evento.
Il Roster presentato non è più modificabile.
Rimane inteso che per ogni singola gara possono essere iscritti sul referto di gara massimo 12 (dodici) giocatori.

Sezione III

NORME SPECIFICHE DI BASE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

ART. 24 - Attività delle manifestazioni

- (1) Campionato Italiano Giovanile – Trofeo Minibasket Roberto Marson.
- (2) Supercoppa Giovanile Martin Mancini .
- (3) Concentramenti Campionato Juniores.
- (4) 3 contro 3 giovanile.
- (5) Manifestazioni nazionali ed internazionali, dimostrative e collaborazioni locali.
- (6) Possibilità di partecipazione alle manifestazioni Giovanili FIP.

ART. 25 - Orario gare

- (1) Le gare sono disputate la Domenica con inizio gara dalle ore 11,00 alle ore 15,30.

ART. 26 - Referto ufficiale di gara ed iscrizioni sullo stesso

- (1) Per le gare è adottato il referto ufficiale dei Campionati di Basket FIPIC.
- (2) Per la registrazione dei punti sul referto ufficiale di gara, viene seguita la normale procedura, considerandoli secondo il valore definito per le gare del Campionato Giovanile.
- (3) Potranno essere iscritti a referto tutti i tecnici ed i collaboratori della società, nei limiti della normativa vigente, numero 7 (sette) tesserati più il Dirigente addetto agli arbitri per la società ospitante.
Il numero massimo di giocatori da iscrivere a referto è di 12.
- (4) Qualora non sia presente l'allenatore, i collaboratori potranno comunque prendere posto in panchina.
- (5) Il responsabile della squadra sarà il Dirigente accompagnatore o, se assente, il responsabile adulto, con altra qualifica, che accompagna la squadra.
- (6) Le squadre che hanno rappresentative in Campionati nazionali possono iscrivere sul referto di gara allenatori, dirigenti, massofisioterapisti ecc., nei limiti della disponibilità dei posti iscrivibili sul referto ufficiale di gara, oltre allo staff del Campionato Giovanile.

ART. 27 - Omologazione delle gare

- (1) Il referto ufficiale di gara deve essere inviato dall'arbitro (o in caso di doppio arbitraggio dal 1° arbitro) alla FIPIC che lo trasmette al Giudice Sportivo per quanto di competenza.
- (2) I risultati delle gare diventano ufficiali dopo che il Giudice Sportivo ha omologato le gare, secondo quanto disposto dalla normativa vigente per l'attività del Campionato Giovanile.
- (3) Ai fini dell'omologazione della gara il Giudice Sportivo verifica prioritariamente:
 - a) Il tesseramento degli iscritti sul referto di gara;
 - b) Tramite il rapporto arbitrale:
 - presenza del medico di servizio o dell'ambulanza;
 - attrezzature e spazi del campo e dell'impianto con problematiche o non consoni;
 - distribuzione dei palloni pre-gara (riscaldamento) da parte della squadra ospitante;
 - comportamenti o avvenimenti particolari o non consoni dello staff delle squadre o del pubblico.
 - c) Tramite il referto di gara:
 - violazione dell'art. 9 Reg. Campionato Giovanile "Partecipazione al gioco";

ART. 28 - Classifiche

- (1) A seguito dell'omologazione delle gare la FIPIC elabora la classifica delle squadre ed emana il relativo Comunicato Ufficiale.

CAPO II

ATTREZZATURA DI GIOCO

ART. 29 - Campo di gioco

- (1) Le dimensioni del campo di gioco prevedono una lunghezza di mt. 28 e una larghezza di mt. 15.
- (2) Possono, tuttavia, essere inferiori, secondo le seguenti misure:
 - lunghezza mt. 26, larghezza mt. 14;

ART. 30 - Canestri - tabelloni - retine

- (1) I canestri sono posizionati ad una altezza di 260 cm. dal terreno di gioco.
- (2) I tabelloni presentano le dimensioni standard: 1.80 x 1.20 o 1.80 x 1.05 metri.
- (3) Non sono ammessi tabelloni con la base sul terreno di gioco.
- (4) Le retine hanno un diametro di 45 cm ed una lunghezza di 40 cm.

ART. 31 - Pallone di gioco

- (1) Va utilizzato il pallone da minibasket FIP. (circonferenza da 68 a 73 cm. e peso da 400 a 500gr.)
- (2) Nelle Disposizioni Organizzative Annuali (DOA) sono riportati il tipo di pallone e la marca utilizzabile per la disputa delle gare.

ART. 32 - Impianti sportivi

- (1) Devono essere utilizzati impianti omologati FIPIC per il Basket in carrozzina.

CAPO III

QUADRI TECNICI

ART. 33 - Tecnici e collaboratori

- (1) Sarà cura delle società dare spazio ed utilizzare tecnici abilitati o qualificati, collaboratori professionali, genitori, volontari competenti, per la specifica attività tecnica e organizzativo-logistica della squadra.

ART. 34 – Arbitri ed Ufficiali di campo

- (1) Gli arbitri sono specificatamente addestrati e responsabilizzati in relazione sia all'approccio tecnico/agonistico che medico/ludico della attività.
- (2) L'arbitro (o dove previsti gli arbitri) designato sarà prevalentemente proveniente dall'ambito geografico sede della squadra ospitante.
- (3) Arbitri della gara: Regular season - arbitraggio singolo
Final Four - arbitraggio doppio
- (4) Sarà cura del CIA (Comitato Italiano Arbitri) provvedere alle designazioni arbitrali.
- (5) Sarà cura della società mettere a disposizione per le gare i tre ufficiali di campo: segnapunti, cronometrista ed addetto ai 24 secondi.
In particolare le società sono tenute a dare la massima divulgazione delle specifiche regole del Campionato Giovanile che gli stessi debbono applicare durante le gare.

Sezione IV

TUTELA SANITARIA

ART. 35 - Tutela sanitaria

- (1) Il Campionato Giovanile e le altre attività giovanili poste in essere sono inquadrate tra le attività sportive promozionali. In relazione a ciò, tutti gli atleti con disabilità fisica devono essere in possesso di un certificato per l'attività agonistica ai sensi del D.M. 4 marzo 1993.
- (2) La documentazione medica deve essere custodita dal Presidente della società sportiva ed esibita al Responsabile medico della FIPIC qualora ne faccia richiesta.